

Miglianico. Il edizione del Premio PoetaMi, cresce la partecipazione; tra i premi un prestigioso “Atelier di poesia”

Aumentano le adesioni al **Premio PoetaMi - Miglianico Borgo in Poesia**, seconda edizione, organizzato in onore e memoria di Paride Di Federico, giovane studente e poeta di Miglianico prematuramente scomparso: quest'anno il numero dei partecipanti è di 94; organizzato dalla Scuola Macondo - l'Officina delle Storie di Pescara, con la direzione artistica di **Peppe Millanta**, il concorso gode del patrocinio del **Comune di Miglianico (Chieti)**, e la collaborazione della **Pro Loco di Miglianico**.

*“Sembra che PoetaMi - ha commentato il sindaco **Fabio Adezio** - sia costretta a convivere con i periodi difficili per la nostra storia contemporanea tra Covid prima e guerra in Ucraina poi, ma credo che questa situazione sia un contesto favorevole in cui il messaggio eterno della poesia, che dona speranza, pace, gioia, si può declinare anche in riflessione, attenzione, cultura: grazie alla Scuola Macondo e all'infaticabile opera del Gruppo di Studio per la Promozione della Cultura, abbiamo costruito un evento che sta plasmando l'identità di Miglianico. Sono felice di constatare come il premio PoetaMi stia catalizzando l'attenzione dei poeti di tutta Italia e in particolar modo dei giovani, a cui è dedicata una sezione apposita: essi sono il nostro futuro e vanno educati al bello, al buono, alla poesia della vita. Voglio ricordare con una punta di nostalgia anche la nostra Margherita Anzellotti, in nome della quale sarà per la prima volta attribuito un premio al miglior autore abruzzese in gara: lei, che ha dato tanto a Miglianico per la costruzione della propria identità, sarebbe felice di vedere tutta questa attenzione e tutto questo interesse verso il suo e nostro luogo del cuore che tanto amava e a cui ha dedicato tutte le sue energie”.*

Con la chiusura del bando, si passa ora a valorizzare la sensibilità e la dote artistica dei partecipanti, sottoposti al giudizio di un'attenta giuria composta da: **Antonello Antonelli** (docente e giornalista), **Andrea Buccini** (poeta), **Paolo Fiorucci** (poeta e libraio), **Barbara Giuliani** (poeta), **Eleonora Molisani** (giornalista e poetessa), **Corinne Stella** (docente), **Stefano Tieri** (docente).

Il concorso a **tema libero**, rivolto agli adulti, prevede due categorie, una riservata alla poesia inedita e l'altra a raccolte edite di poesie; sono previsti anche due premi speciali che verranno assegnati dalla giuria, il **Premio Under 35** riservato ad un autore nato tra il 2004 e il 1987 che si sia particolarmente distinto con la sua opera ed il **Premio “Margherita Anzellotti”**, riservato ad un autore abruzzese.

E proprio a 10 finalisti del premio e ai due finalisti dei premi speciali, spetta la partecipazione all’**“Atelier della Poesia”** che si terrà il 28 e 29 maggio, curato da **Davide Rondoni**, con la presenza di **Gian Mario Villalta**, Direttore di **Pordenonelegge.it**: non mancheranno ore di discussione e confronto su temi poetici ed esponenti della poesia italiana e straniera, ci saranno letture ed analisi di testi poetici oltre che esercitazioni e laboratori.

Inoltre, il 28 maggio a Miglianico dalle 20.30, nei pressi della Casa delle Monache ci sarà la premiazione. La Scuola Macondo - l'Officina delle Storie attribuirà, inoltre, a sua discrezione tre borse di studio per i suoi corsi ai partecipanti ritenuti più meritevoli. Accanto al premio per gli adulti, continua anche il premio di poesia dedicato alle scuole, intitolato a Paride Di Federico, giunto alla XIII edizione.

“La poesia - spiega Villalta - è una forma di meditazione, nel senso più profondo ma anche più semplice, dentro la realtà della lingua, che è la caratteristica più umana tra tutte le altre. Intendo per meditazione l'esercizio dell'attenzione, la disponibilità alla sorpresa e al mutamento, come anche la ricerca di una continuità armonica di sé e delle proprie relazioni con il mondo. Noi percepiamo il nostro bisogno di poesia come un “mancare” della parola nella

comunicazione, al quale la forma poetica sopperisce, ma in fondo non è che accedere a un altro livello, che è quello della risonanza della parola che accomuna due o più esistenze. Riassumendo: la poesia è una realtà della lingua che pone in gioco la nostra esistenza, proponendo un diverso livello di relazione tra gli esseri umani rispetto a quello della necessaria comunicazione sociale; la modernità modifica alcune pratiche di trasmissione, ma non la sostanza”.

A proposito dell'avvicinamento di tante persone al mondo della poesia, Villalta spiega: “I nuovi canali comunicativi facilitano la circolazione delle esperienze che rispondono all'appello della poesia; sarà da ricostruire in seno al digitale una relazione tra gli interessati che superi la fase dell'istantaneo ‘mi piace’ in favore di un'esperienza più sentita e densa dal punto di vista esistenziale”.

Per informazioni premiopoetami@gmail.com.